

Centocinquanta persone con il desiderio di percorrere il Cammino di Betlemme

Oltre 150 persone hanno partecipato alla prima serata di contemplazione meditativa con il metodo del Cammino di Betlemme nella cappella dell'Adorazione Perpetua di San Paolo. Lo scorso 9 marzo, in quello che per tutti è semplicemente «il chiesino», si sono tenute due sessioni guidate da padre Andrea Pighini, frate cappuccino di Montughi, che ha introdotto i presenti in questo Cammino che agevola un'immersione profonda nell'Adorazione eucaristica.

«Alle 19 ci sono state più di 90 persone – racconta Cristina Tempesti, adoratrice e promotrice della serata –; abbiamo dovuto tenere le porte spalancate con tante persone all'esterno per rispettare il distanziamento; una cosa commovente. Vista l'affluenza abbiamo dovuto fotocopiare in fretta i foglietti-guida per chi veniva alle 21, ci sono state altre 60 persone circa, e alla fine qualche copia è mancata».

Don Guglielmo Pozzi ha aperto l'incontro presentando padre Pighini: «È il frate ideatore di questo cammino di preghiera contemplativa che ha avuto l'approvazione, da parte del Provinciale e del suo consiglio, nel 2020. Il Cammino di Betlemme ha una propria sede, una casa di preghiera denominata Arca del Silenzio, che si trova a Firenze nei pressi del convento di Montughi. Padre Andrea presta servizio nell'infermeria dei frati, è responsabile della pastorale giovanile dei cappuccini toscani e anche cantante e compositore».

Padre Andrea ha poi spiegato come avrebbe introdotto i presenti in due delle quattro grotte di cui si compone il Cammino: «Abbiamo preso le quattro grotte che ci sono a Betlemme e ne



● CHIESINO DI SAN PAOLO

Straordinaria affluenza al primo incontro con il cappuccino padre Pighini per imparare questo metodo di preghiera

stata scandita da momenti di silenzio, per calarsi nelle letture e per la contemplazione, alternati da brevi interventi di padre Andrea per guidare ai momenti successivi. Il risultato è stato un'ora di adorazione ritmata dalla dolcezza della Parola di Dio.

«È stata un'esperienza bellissima – ha commentato padre Andrea –. Ho trovato una grande accoglienza e un terreno molto fertile, frutto del lavoro quotidiano di don Guglielmo Pozzi che è un modello di santità e sono felice di averlo conosciuto di persona. Alcuni, al termine, mi hanno voluto dire personalmente che avevano proprio bisogno di un simile metodo per mettere ordine nella propria preghiera. Ed è stato bello vedere che hanno capito al volo come calarsi in questa dimensione».

Padre Pighini tornerà altre due volte al chiesino, il 23 marzo e il 6 aprile, sempre in doppia sessione alle 19 e alle 21.

Stefano Bandinelli

abbiamo fatto il prototipo di un tipo di preghiera. Questa volta entriamo in due di esse, la grotta di San Girolamo, che è quella della Parola di Dio, e la grotta della Natività, dove ci immergeremo nella contemplazione del Signore. Nei prossimi incontri vivremo le altre grotte meditative e passeremo poi sempre alla grotta della contemplazione».

I presenti hanno usufruito di foglietti-guida con i testi della Parola scelti per l'occasione e una penna per annotare, nella pagina che ha fatto da bussola, le parole o frasi più penetranti da rimediale durante la contemplazione. L'ora è